



di Gaetano De Faveri

1001 MIGLIA 2008

16 ottobre: sono trascorsi quasi due mesi dalla partenza della 1001 m.. Il dovere di cronaca mi avrebbe imposto tempi più rapidi per affrontare la stesura di questo resoconto, ma l'enorme mole di emozioni provate mi ha costretto ad un lungo tempo di metabolizzazione e solo ora sento di poter abbozzare qualche immagine di un evento che ha costituito l'apogeo della mia vita da randonneur. Il teatro della storia abbracciava 1611 km tra nord e centro Italia. Erano le ore 21 del 17 agosto quando veniva data la partenza a Nerviano vicino a Milano. Dovevamo attraversare la pianura padana per 400 km fino a lambire Rimini, percorrere la dorsale appenninica toccando il lago

Trasimeno e il punto più a sud nel Lazio ad Orte a pochi km da Roma, risalire poi la Toscana, una breve digressione in Liguria, Piemonte e la chiusura dell'anello rientrando a Nerviano. Tutto questo superando complessivamente 18757 metri di dislivello in un tempo massimo consentito di 130 ore. Eravamo in 203 da 12 Nazioni, sono stato l'unico rappresentante della Portogruarese perchè Renaro Miorin, sfortunatamente aveva dato forfait a causa di un incidente in moto, alla vigilia della partenza. Il regolamento di corsa era quello classico delle randonnee, buon road book, percorso segnalato, servizi spartani e totale autonomia. Non riesco a ricostruire una cronologia degli eventi e una descrizione dei luoghi, come forse un resoconto che si rispetti dovrebbe dare, trovo solo dentro di me un crogiolo di immagini frammentate e quasi sconnesse che stanno insieme solo perchè appartengono alla medesima storia, che non è storia di pedalate ma di esplorazione. All'arrivo della folle corsa pensavo che avrei potuto continuare ancora anche se pedalavo da 109



ore e 40 minuti, e questo mi ha lasciato interdetto. Cosa significava? Ero diventato una divinità ciclistica, o avevo perso la consapevolezza del limite, e come un cavallo pazzo spronato a correre avrei potuto fermarmi solo dopo l'estremo sacrificio? Avevo attraversato cinque notti di luna piena, innumerevoli montagne e colline, la salita era l'elemento dominante nella testa e nelle gambe. Normalmente pensi che dopo l'ascesa ci sia la discesa, qui no; c'è sempre e solo da salire, la discesa ti infastidisce è troppo rapida, le vibrazioni degli asfaldi da terzo mondo, delle strade secondarie italiane, ti triturano il fondo schiena, meglio l'asprezza dell'ascesa, diventi "salitadipendente", non ne puoi più fare a meno. Ringrazi il sadismo dell'organizzatore, dopo averlo "maledetto", per questa esperienza mistica che ti consente. La luna piena illuminava il paesaggio tipico italiano, bellissimo nelle sue

infinite variazioni: dolce, aspro, monotono, multiforme, storico, inventato, solenne, banale, degradato o curato che fosse ma non te ne fregava più niente. L'importante era pedalare, mangiare, dormire. L'esperienza ti aiutava ma poteva capitare di confondere i messaggi che il tuo corpo ti dava e allora sarebbero stati altri dolori. Non sono caduto di bicicletta a causa del sonno, non ho mai finito la benzina. La mia nuova TREK era la prima volta che mi accompagnava in una simile impresa ed è riuscita ad assecondarmi in modo impeccabile. Adesso nutro per lei affetto, fiducia, considerazione, per me non è più un oggetto inanimato ma una fedele compagna. A metà agosto il sole era leone e mordeva, graffiava, azzannava, però bastava essere indifferenti, lasciarsi scivolare addosso, con il sudore, le sue irritanti carezze. A

San Gimignano, il termometro segnava 39°, la salita era dura; sono andato in crisi. Non sapevo precisamente quanto avrei dovuto ancora pedalare, ma non mi importava, prima o poi anche queste ore infuocate avrebbero lasciato spazio alla sera, bastava avere la pazienza di attendere e continuare. L'alternarsi del giorno e della notte; il caldo, il freddo, la pioggia, il sole, il vento, sono elementi naturali, il mio unico pensiero era di navigarci dentro ed economizzare le risorse. Come dice l'amico Usai, in queste corse ci sono più chilometri che forze, quindi disciplina e concentrazione. Nel cuore della notte faceva freddo, c' erano quasi 20° di meno, l'umidità nelle vallate appenniniche induriva le ginocchia che facevano male e bisognava attendere il tepore dell'alba per ripristinare la normalità. A Corchiano ho incontrato due angeli custodi, Gabriele e Giorgio, che erano venuti a sostenermi nella fatica e a respirare, anche se dalla

loro confortevole automobile, una boccata di emozione. Forse questa loro esplorazione potrebbe essere stata il preludio a una futura avventura?. In quei momenti di "vita sospesa" rassicurava sapere che qualcuno era lì pronto a raccogliermi se fossi crollato anche se questa idea non mi aveva mai lontanamente sfiorato. Intanto il paesaggio scorreva inevitabilmente davanti agli occhi e penetrava nella carne, non ero spettatore di questo film ma attore protagonista senza controfigure. Con me navigavano Pierluigi e Gianpietro; insieme formavamo un trio affiatato; la consapevolezza che l'unione ci avrebbe facilitato il compito cresceva con il trascorrere dei giorni; la solitudine sarebbe stata un'ulteriore ostacolo da superare. Al 1400° km bisognava scalare la cima Coppi del giro; 1050 m., 12 km con pendenze anche del 10%. Era di

notte, la solita splendida luna che ci illuminava da sempre ed ecco apparire la trance agonistica. Irrazionalmente inizi a pedalare come se in cima ci fosse il traguardo della tua vita, vorresti fermarti ma inspiegabilmente non puoi rinunciare a quel piacere fisico che viene dal profondo e che ti avvicina a qualcosa di estatico. Castellania: ultimo controllo; omaggio alla casa di Fausto Coppi, ultima pennellata a un dipinto dalla luce impressionista e dalla struttura surreale che spero diventi uno dei manifesti dei randonneurs europei. Ancora poco più di 100 Km. di pianura ed ecco il traguardo. A Nerviano mi sono appoggiato ad una colonna dell'oratorio senza scendere di bicicletta per piangere dall'emozione e dalla liberazione nell'aver concluso con successo un'impresa incredibile che coltivavo dentro di me da più di due anni e che pensavo difficilmente realizzabile. È stato indescrivibile.

L'ALBERO DEL RICORDO

di Gianni Zanon

Il prossimo anno l' A.S.D. Cicloturistica Portogruarese festeggia il 35° di fondazione, quasi una vita, contraddistinta da imprese sportive, da attività cicloturistiche, da innumerevoli iniziative ricreative finalizzate a cementare attraverso lo sport, l'amicizia fra atleti, loro familiari e amici senza mai dimenticare di mettere in pratica quel meraviglioso sentimento di vicendevole aiuto che è la solidarietà. Ma oltre a tutto questo, per l'ineluttabilità del destino e la fragilità del nostro passaggio terreno, trentacinque anni sono tanti e gli "Amici" che sono andati avanti ormai molti, così il Consiglio Direttivo ha pensato di ricordarli con la piantumazione di un albero. La pianta (una quercia di 5/6 metri donata dai "Vivai Gianni Cella") è già stata messa a dimora lo scorso 17 ottobre, nell'ambito del parco adiacente alla ex scuola di disegno di Clauzetto (Pn), in Via L. Blarasin.

Nel corso del 2009, con modalità da stabilire, ci sarà una semplice cerimonia ufficiale, per la posa di una targa in bronzo alla base della quercia. Clauzetto, questo splendido balcone sul Friuli, da sempre "palestra" delle nostre escursioni, diventerà così perennemente, un luogo ove il ciclista singolo o il gruppo, potrà fermarsi per un attimo di riflessione e ricordo. Mi corre l'obbligo di ringraziare da queste righe il Signor Sindaco di Clauzetto, Cescutti dott. Giuliano, la signora Zannier dell'Ufficio Tecnico e tutta l'Amministrazione Comunale per la sensibilità, disponibilità e cordialità riscontrate, ringrazio inoltre per la sua generosità l'Az. Agricola "Vivai Gianni Cella" e da ultime, ma non per importanza, quelle meravigliose "Persone" che hanno provveduto alla piantumazione.



CICLOMUNDI 13 - 14 SETTEMBRE 2008

Si è svolta la seconda edizione di ciclomondi a Portogruaro nei giorni 13 e 14 settembre 2008. L'edizione di quest'anno è stata dominata dal mal tempo già dalla mattina del sabato, tanto che è saltata la prevista pedalata ecologica della domenica pomeriggio organizzata dalla CT Portogruarese in collaborazione con la Sagitta Bike. Nonostante ciò la manifestazione ha visto una folla di appassionati della bicicletta, specialmente alle presentazioni di libri sui grandi viaggi. Grande interesse ha destato l'arrivo di un viaggiatore dall'Australia che abbiamo accompagnato con il riscio da Levada di Concordia al centro di Portogruaro. Arrivederci al prossimo appuntamento edizione settembre 2009 per tutti gli amanti delle due ruote.



di Giuliano Bozza

Giornata bellissima, esperienza positiva! Così potrei sintetizzare la cronoscalata di Trieste, inserita come ultima prova del circuito "ALPE ADRIA TOUR". Parto per affrontare questa nuova prova il giorno del compleanno mio e di mia moglie conscio delle mie possibilità ma con un anno in più. Sono accompagnato da due amici, Toni e Claudio, che mi fanno da supporto e assieme arriviamo a Barcola, punto di partenza della cronoscalata, verso mezzogiorno. Mi avvio per il ritiro del pacco gara ed incontro l'amico Paolo Benvenuto, un breve saluto e via. Guardo la griglia di partenza e mi accorgo di partire 13° alle 14:06 e penso : "Sono in ritardassimo!". In gran fretta preparo bici, mi vesto in compagnia dell'amico Roberto del Team Salvador ed inizio il riscaldamento andando a provare il percorso. Alle 14:00 sono in griglia di partenza pronto a difendere i portacolori della C.T. Portogruarese. Dopo l'inizio qualche problema cronometrico, ma poi tutto sembra risolto. Salgo sul trampolo e poco dopo sono in gara. La strada sale, pedalo bene ma il respiro brucia forte mentre le gambe girano. Il percorso sembra lungo e infinito mentre raggiungo il traguardo arrivando con il tempo di 16'17" al 52° po-

CRONOSCALATA DI TRIESTE

20 settembre 2008

BENVENUTO A NICOLO'
AUGURI A MAMMA ELENA E
AL PAPA' GIULIANO

sto. Erroneamente mi attribuiscono la 21° posizione ma poi tutto verrà sistemato e la classifica aggiornata. E' stata una giornata bellissima con uno splendido sole che ha fatto da cornice ad un panorama stupendo ed un percorso impegnativo con vari cambi di pendenza. Colgo l'occasione per ringraziare gli amici della C.T. Portogruarese con i quali ho condiviso straordinarie esperienze come la 24 ore di Feltre, la randonee di 230 km. e la giornata contro il tempo, mio padre Guglielmo con cui condivido questa passione ma soprattutto mia moglie ELENA che lunedì 27 ottobre mi ha regalato l'emozione più bella della mia vita mettendo al mondo mio figlio NICOLO'. Grazie di cuore



Campionato Sociale 2008

N°	nome socio	PUNTI	N°	nome socio	PUNTI
1	Ceresatto Gabriele	7124	47	Martin Antonio	1200
2	De Faveri Gaetano	5928	48	Geromin Ivan	1200
3	Bertoli Renzo	5306	49	Babich Fulvio	1138
4	Bozza Giorgio	5108	50	Bortolussi Roberto	914
5	Chiarot Romeo	4798	51	Franzolini Roberto	720
6	Tuniz Claudio	4695	52	Moretto Giovanni	700
7	Ceresatto Mario	4259	53	Morettin Vittorio	600
8	Zanon Gianni	4185	54	Civran Pietro	600
9	Pegoraro Guglielmo	3968	55	Vit GianFranco	600
10	Di Palma Antonio	3868	56	Bergamo Leonardo	600
11	Bozza Guglielmo	3825	57	Supino Sandro	600
12	Bertolo Pierino	3653	58	Furlanis Vanni	600
13	Bonaldo Giorgio	3509	59	Benvenuto Paolo	600
14	Chioatto Sergio	3166	60	Trevisan Antonio	600
15	Bertolo Ivan	3153	61	Valerio Arnaldo	500
16	De Stefano Alfredo	3109	62	Pauletto GianCarlo	500
17	Bozza Giuliano	2861	63	Fratter Gianni	400
18	Furlanis Luca	2799	64	Renzulli Antonio	400
19	Miorin Renato	2797	65	Moretto Mario	400
20	Luongo Pasquale	2685	66	Forlini Giovanni	300
21	Bellotto Giovanni	2620	67	Nosella Marcello	300
22	Serra Nevio	2528	68	Bovolenta Francesco	300
23	Luvisutto Luigi	2520	69	Pantarotto Giuseppe	300
24	Milanese Eugenio	2400	70	Simonutti Beatrice	300
25	Gruarin Aldo	2300	71	Favro Corrado	300
26	Scapin Giannino	2300	72	Barro Paolo	300
27	Canciani Paolo	2100	73	Voncini Lucia	300
28	Belluzzo Dorino	2065	74	Tosoratto Ilva	300
29	Michielon Antonio	2020	75	Nonis Sonia e Laura	300
30	Bigliatti PierLuigi	2006	76	Illich Rodolfo	300
31	Drigo Dante	1920	77	Martin Alfredo	200
32	Sonzin Luigi	1920	78	Maranzana Claudio	153
33	Barbui Claudio	1878	79	Bazzana Riccardo	100
34	Russi Roberto	1806	80	Belluzzo Domenico	100
35	Guerra Luciano	1800	81	Di Luca Alessio	98
36	Bellomo Daniele	1800	--	Benvenuto Adriano	0
37	Gruarin Enzo	1800	--	Branz Fabrizio	0
38	Zanet Renzo	1720	--	Durante Mario	0
39	Gruarin Alberto	1700	--	Furlanis Daniela	0
40	Scalzotto Gianni	1505	--	Montesano Vincenzo	0
41	Gazzin Paolo	1500	--	Nosella Ivan	0
42	De Stefano Tommaso	1434	--	Papais Roberto	0
43	Certa Giovanni	1400	--	Sandron Giorgio	0
44	Tonutti Daniele	1400	--	Tramontin Gabriele	0
45	Castiello Antonio	1400	--	Zadro Antonio	0
46	Bertuzzo Luciano	1400			



Gabriele
CERESATTO-
Campione sociale
2008

CLASSIFICA TROFEO DEI CAMPIONI

1 CERESATTO MARIO	8885
2 DE FAVERI GAETANO	8108
3 SERRA NEVIO	8034
4 BOZZA GIULIANO	7993
5 CERESATTO GABRIELE	7848
6 DE STEFANO ALFREDO	7312
6 BOZZA GIORGIO	7312
8 BOZZA GUGLIELMO	6883
9 FURLANIS LUCA	6539
10 GEROMIN IVAN	6139
11 BARBUI CLAUDIO	5809
12 FRANZOLINI ROBERTO	5679
13 SCALZOTTO GIANNI	5675
14 CHIAROT ROMEO	5483
15 BERTOLI RENZO	5471
16 BONALDO GIORGIO	5304
17 RUSSI ROBERTO	5000

Mario CERESATTO
1° classificato
Trofeo dei campioni
2008



GIRO DELLA SICILIA

16 GIUGNO 2008

RENATO MIORIN AL
GIRO DI SICILIA CON
I SUOI 1012 KM

CALDO AFRICANO
CHE HA COSTRETTO
AL RITIRO META'
PARTENTI.

MIORIN HA IMPIEGA-
TO 53,5 H ARRIVAN-
DO DIETRO I PRIMI
TRE. DAVVERO COM-
PIMENTI!

AVVISO

SI PORTA A CONOSCENZA A
TUTTI I SOCI CHE SABATO 15
NOVEMBRE PRESSO IL RI-
STORANTE "BRAIDA DI CA-
SA" DI LIGUGNANA DI S.VITO
AL TAG. ORE 20 CI SARA' LA
TRADIZIONALE CENA CON
PREMIAZIONI.

GIOVEDI' 20 NOVEMBRE AL-
LE ORE 20.30 PRESSO LA SALA
DEL CAMINETTO DELLA VIL-
LA COMUNALE A PORTO-
GRUARO SI SVOLGERA L'AS-
SEMBLEA ANNUALE DEI SO-
CI. SI VOTERA' PER IL NUOVO
CONSIGLIO. E' IMPORTANTE
LA PRESENZA DI TUTTI

La VOCE
Notiziario Fondato
Da:

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Fabrizio BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: Presidente G. ZANON - V.Pte G.Ceresatto, V.Pte R.Bertoli, Segr. Luigi Sonzin,
Consiglieri: , Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Luca Furlanis, Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto,
Claudio Barbui, Alfredo De Stefano.

Cassiere: A. Michielon.

A questo numero hanno collaborato: Gaetano De faveri, Gianni Zanon, Giuliano Bozza. Ilaria e
Simone Ceresatto, Gabriele Ceresatto, Pasquale Luongo, Antonio Di Palma



CENA DI MEZZA ESTATE
17 LUGLIO 2008

ALBUM FOTOGRAFICO



CICLOMUNDI



CICLOMUNDI
13-14/09/08



8 - Sella Chianzutan - Monte Prat da Gaio –

Località	km	Altezza	Pendenza
Gaio (Spilimbergo)	0	138	0
Valeriano	3,70	182	1,19
Pinzano	7	201	0,58
Flagogna	11,40	198	-0,07
Bv. Cornino	16	157	-0,89
Peonis	21	197	0,80
Bv. Avasinis	24,50	186	-0,31
Trasaghis	27	197	0,44
Braulins	29	207	0,50
Bordano	33	315	2,70
Interneppo	36	250	-2,17
Cavazzo	42	280	0,50
Bv. Tolmezzo	46,90	305	0,51
Chiaulis	49	407	4,86
Sella Chianzutan	58,70	954	5,64
S. Francesco	70	380	-5,08
Pielungo Bv. S.P. 1	73	340	-1,33
Bv. Cuel di Forchia	82	894	6,16
M.te Prat	85	751	-4,77
Cartello M. Prat	87,30	624	-5,52
S. Rocco	90,50	419	-6,41
Forgaria	93	256	-6,52
Bv. Ponte T. Arzino	97	153	-2,58
Pinzano	101	201	1,20
Valeriano	104	182	-0,63
Gaio	108	138	-1,10



Parcheggio Discoteca – Ristoro “Bar Sella Chianzutan” e “Albergo M.Prat” – Fontana - Galleria

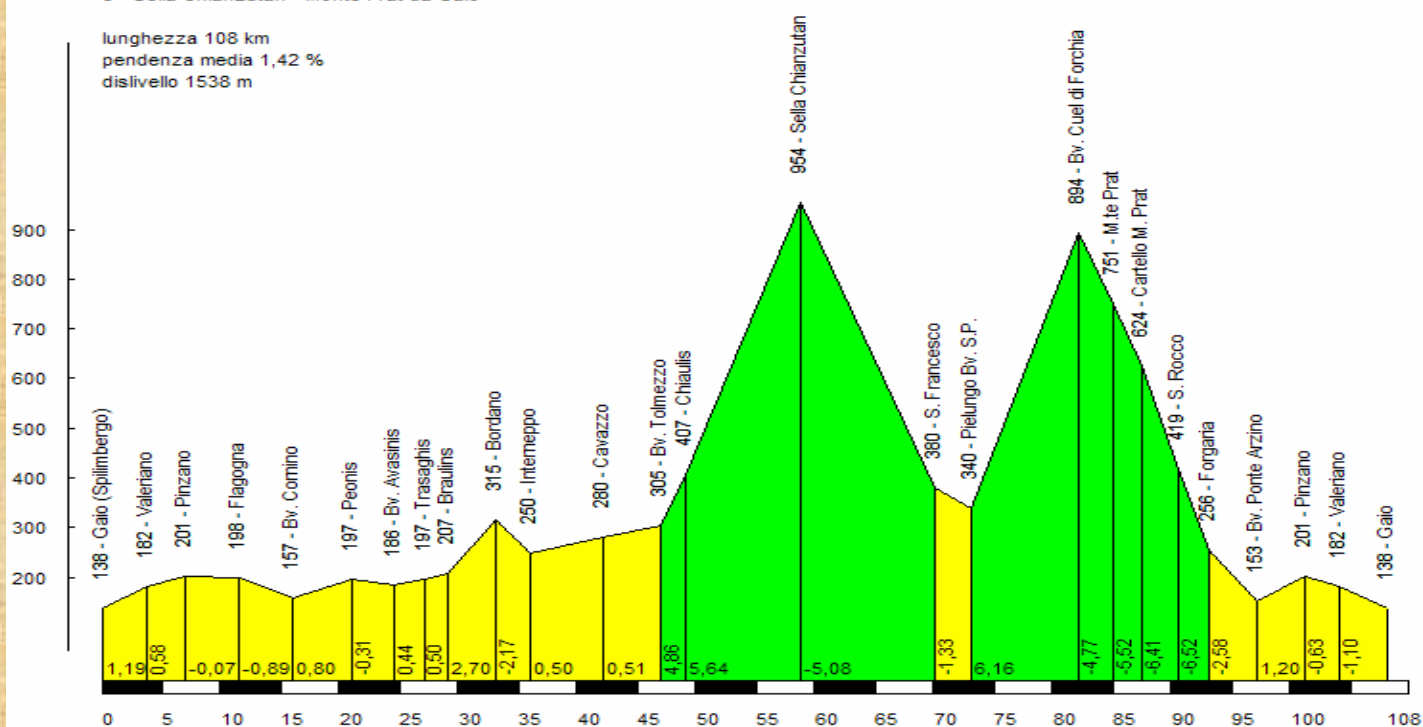
Indice di difficoltà: 3[^] Cat. (richiede un buon allenamento in salita e sulla distanza).

Salite: a) Sella Chianzutan da Bv. Tolmezzo – km 11,80, salita impegnativa, dislivello 677 m., pendenza media 5,74%, max 10%.

b) Monte Prat da Pielungo – km 12,34, salita impegnativa, dislivello 554, pendenza media 4,49, max 9%

8 - Sella Chianzutan - Monte Prat da Gaio

lunghezza 108 km
pendenza media 1,42 %
dislivello 1538 m

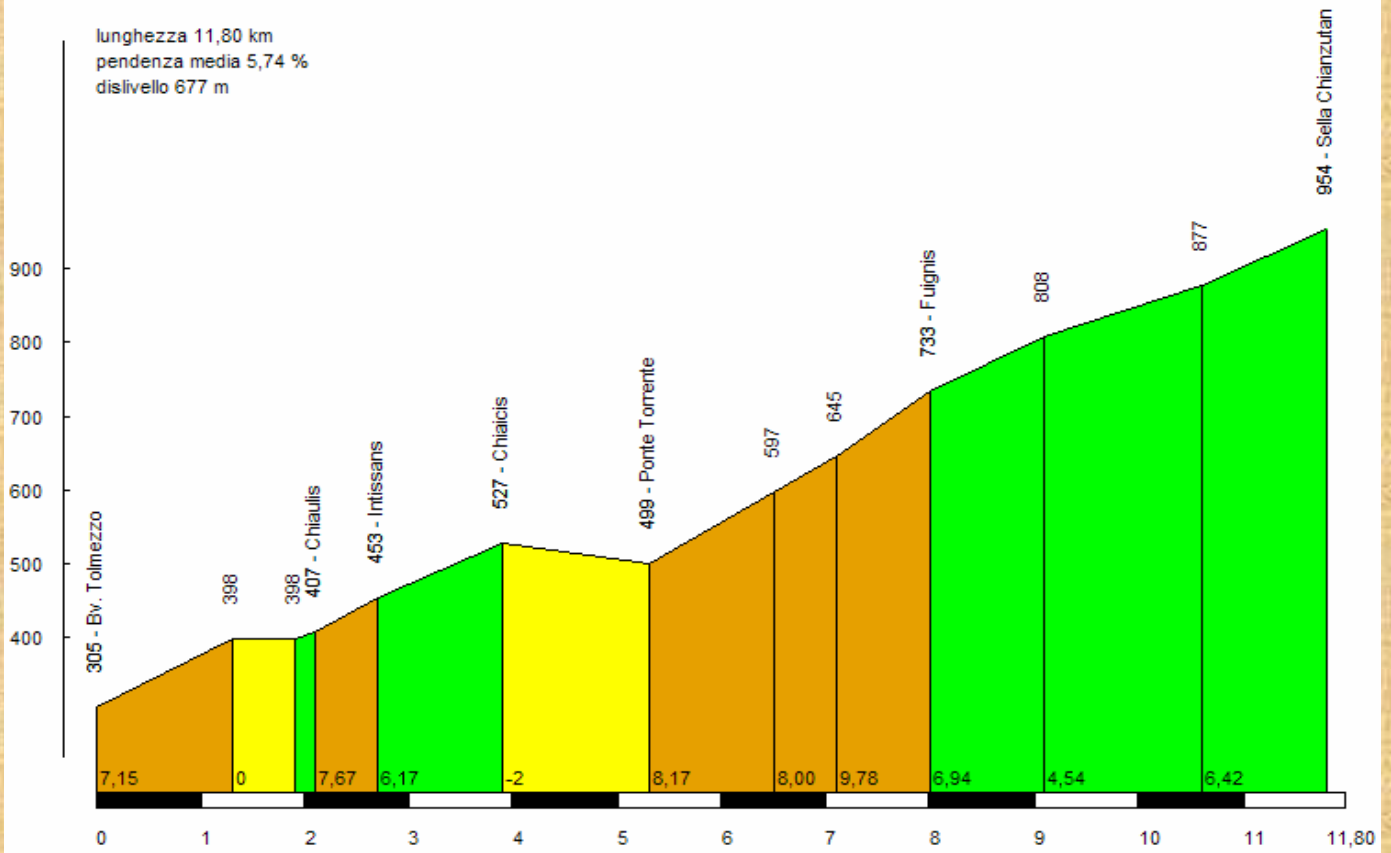


“ITINERARI CICLOTURISTICI”

a cura di **A. DI PALMA**

8 - Sella Chianzutan da Bv. Tolmezzo

lunghezza 11,80 km
 pendenza media 5,74 %
 dislivello 677 m



8 - Monte Prat da Pielungo Bv. S.P.

lunghezza 12,34 km
 pendenza media 4,49 %
 dislivello 554 m

